

## **Preghiera nel nome di Padre Pio**

*Il Santo ha sempre guardato nel fondo del cuore portando pace e sollievo senza fermarsi mai davanti a niente e nessuno nonostante le diffidenze*



**Urbino** DI GIUSEPPE MAGNANELLI

La chiesa di S. Domenico di Urbino ha fatto da corona, nei giorni scorsi, all'incontro di preghiera con gli amici di Padre Pio. Una straordinaria ed intensa giornata di lode e di supplica, animata da un nutrito gruppo di religiosi e laici abruzzesi, guidati da padre Franco Nanni, Guardiano del convento dei Cappuccini di Pescara, alla quale ha partecipato un numero di fedeli mai registrato prima.

**Spiritualità.** Anche i promotori, ovvero i componenti del gruppo di preghiera "Gesù misericordioso", con sede a Ca' Staccolo, guidati da Marcella e Carlo Paci, sono rimasti sorpresi e meravigliati di fronte a tanti uomini e donne, così profondamente legati alla spiritualità del Santo di Pietrelcina.

Tutti si sono abbandonati alla letizia celeste quando hanno invocato più volte il Santo che ha sposato la radicalità evangelica della povertà, la via maestra dell'umiltà, la regina inconfondibile di tutte le virtù: la carità. Dopo un'ora di adorazione con letture, riflessioni, canti e la corona del rosario che scorreva tra le dita, il programma ha proposto alcune toccanti testimonianze di persone che hanno ricevuto grazie da padre Pio: Baldelli Massimiliano, Giuseppe Moretti, Ottaviano Ottaviani, Paola e Abramo Sabatini. «Alla base della Parola di Dio di questo giorno», ha detto nell'omelia padre Nanni che ha sostituito il confratello Guglielmo Alimonti, assente per malattia, «c'è un solo comandamento: quello dell'amore, a favore del quale il nostro amato S. Pio, ha speso tutta la vita. E per renderlo vivo e concreto l'ha spezzato nei confronti dei fratelli più poveri e bisognosi, costruendo un primo ricovero a S. Giovanni Rotondo, poi trasformato nella "Casa Sollievo della sofferenza". Un forte aiuto materiale unito a quello spirituale, esercitato quotidianamente nel confessionale». Il Santo ha sempre guardato nel fondo del cuore, portando pace e sollievo senza fermarsi mai davanti a niente e nessuno.

Nonostante alcune diffidenze e polemiche sull'origine soprannaturale sulle ferite alle mani, ai piedi e al costato, attorno al frate di Pietrelcina fioriscono innumerevoli conversioni e crescono a dismisura folle di credenti e di curiosi.

## **IL GONFALONE CON L'IMMAGINE DI PADRE PIO**

**Grazia.** Anche padre Nanni ha messo in risalto la sua spiritualità evangelica e mariana, che ha offerto come "pane" che nutre la mente, il cuore e che ha suscitato la volontà di amare e servire Dio e il prossimo.

Al termine, grande emozione e commozione nel volto dei presenti, felici di aver trascorso una giornata pregando Gesù, al fine di continuare il cammino verso la santità che, come diceva S. Pio nei suoi scritti, "significa vivere umili, disinteressati, prudenti, giusti, pazienti, caritatevoli, casti, mansueti, laboriosi, non per altro fine se non di piacere a Dio, e per riceverne da Lui la meritata ricompensa". E ancora: "noi cristiani siamo doppiamente immagine di Dio, per natura e per grazia".

